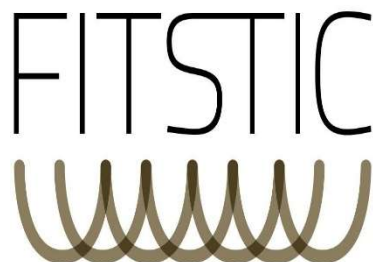


# **CODICE ETICO** **di** **FONDAZIONE FITSTIC**

Fondazione Istituto Tecnico Superiore  
Tecnologie Industrie Creative



## **1. INTRODUZIONE**

FITSTIC è una fondazione non a scopo di lucro che persegue la finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica nel settore delle Tecnologie dell'informazione, della comunicazione e delle industrie creative, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro.

Sostenendo la cultura professionale, tecnica, tecnologica e scientifica, FITSTIC valorizza le competenze del territorio della Regione Emilia-Romagna, intercettando le richieste provenienti dal sistema produttivo, con l'obiettivo di dare risposta sia ai fabbisogni formativi sia alle esigenze occupazionali espressione del territorio locale.

FITSTIC vuole garantire, tramite la propria struttura e la propria organizzazione, i migliori standard qualitativi, in termini di affidabilità e di rispetto delle leggi e delle normative.

Per questa ragione e con tale obiettivo, adotta il presente Codice Etico nella consapevolezza che i comportamenti assunti all'interno dell'organizzazione devono essere improntati a precisi principi etici.

## **2. L'ADOZIONE DEL CODICE ETICO E I SUOI DESTINATARI**

Il presente Codice Etico è lo strumento predisposto da FITSTIC per definire i principi comportamentali e i valori etici che la stessa riconosce, accetta, condivide e applica, e l'insieme di responsabilità che la stessa, nonché i suoi collaboratori a vario titolo, assumono nei rapporti interni ed esterni.

Tali principi etici fissano le regole che devono caratterizzare i rapporti che i Destinatari di tali precetti intrattengono con le persone, l'ambiente, la società, gli oggetti, definendo una relazione che vuole definirsi affermativa: improntata al rispetto, alla cura, alla solidarietà, alla sostenibilità e all'accrescimento delle proprie capacità e dei propri talenti.

I principi generali del presente Codice Etico fanno riferimento innanzitutto alla Costituzione italiana, riconoscendone l'imprecindibile riferimento valoriale.

Il Codice Etico costituisce il documento che deve essere conosciuto e rispettato da tutti i fondatori e soci partecipanti, gli amministratori, i dipendenti, i collaboratori, i fornitori, le imprese ospitanti, gli allievi che, a qualsiasi titolo, operano relazionandosi a vario titolo con FITSTIC.

Il Codice Etico è un documento ufficiale, è parte integrante del Modello Organizzativo e Gestionale adottato ai sensi del D.Lgs. 231/01 dalla Fondazione. Il Codice Etico rappresenta, inoltre, un elemento indispensabile al fine di prevenire una eventuale responsabilità da reato in capo alla Fondazione.

Il Codice Etico è diretto ad una molteplicità di Destinatari:

- a) ai fondatori, ai soci partecipanti e ai loro rappresentanti;
- b) agli organi della Fondazione ed ai loro componenti;
- c) al personale dirigente e dipendente, ai prestatori di lavoro, anche temporaneo, senza alcuna eccezione e a qualunque titolo;
- d) ai fornitori, ai consulenti, ai collaboratori a qualunque titolo, ai procuratori ed a qualsiasi altro soggetto, anche esterno, che possa agire in nome e per conto della Fondazione;
- e) alle imprese ospitanti i progetti di stage formativo
- f) gli allievi;



L'osservanza dei contenuti del Codice Etico da parte di tutti coloro che si relazionano con FITSTIC è di importanza fondamentale per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione della Fondazione.

Ogni Destinatario è tenuto a conoscere il Codice Etico, ad apprenderne i contenuti e a rispettarne i precetti secondo le modalità di seguito previste, nonché a contribuire attivamente alla sua attuazione e a segnalarne per quanto di competenza violazioni e inosservanze, anche tramite i previsti canali del c.d. "Whistleblowing".

FITSTIC si impegna a diffondere e a promuovere la conoscenza del Codice Etico da parte di tutti coloro che operano per e con la stessa, assicurando che venga consegnato e messo a disposizione di tutti i Destinatari, anche attraverso la diffusione in modalità informatiche, vigilando sull'osservanza e predisponendo adeguati strumenti di informazione e controllo.

Per quanto riguarda i soggetti esterni destinatari del presente Codice, la Fondazione si impegna ad introdurre clausole contrattuali e/o ad ottenere dichiarazioni sottoscritte che formalizzino la presa visione, l'adesione ed il preciso impegno a rispettare i principi comportamentali qui previsti.

### **3. PRINCIPI E REGOLE DI CONDOTTA**

#### **3.1 Legalità**

FITSTIC crede nel totale rispetto di ogni legge, regolamento e normativa vigente e si impegna a garantire l'onestà, la correttezza, la trasparenza e l'integrità nella conduzione quotidiana delle proprie attività.

In particolare, i principi comportamentali riportati nel presente Codice Etico si declinano alla luce delle seguenti norme costituzionali, sinteticamente riportate, e alla luce delle medesime devono essere interpretati e messi in pratica:

- Riconoscendo i diritti inviolabili dell'uomo, e accettando i doveri di solidarietà politica economica e sociale (Art. 2 Cost.);
- Riconoscendo l'uguaglianza formale e sostanziale di tutti gli uomini, con l'impegno a contrastare gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione del Paese (Art. 3 Cost.);
- Promuovendo lo sviluppo della cultura e della ricerca scientifica e tecnica (Art. 9 Cost.);
- Tutelando la salute (Art. 32);
- Tutelando il lavoro e curando la formazione e l'elevazione professionale dei lavoratori (Art. 35 Cost.);
- Assicurando condizioni di lavoro che consentano un'esistenza libera e dignitosa ai lavoratori e alle loro famiglie (Art. 36 Cost.);
- Assicurando gli stessi diritti alle donne lavoratrici, a parità di condizioni con i colleghi uomini (Art. 37 Cost.);
- Riconoscendo la libertà dell'iniziativa economica, ma nel limite che essa sia svolta in armonia con l'utilità sociale e senza arrecare danno alla libertà, alla salute, all'ambiente, alla sicurezza e alla dignità delle persone (Art. 41 Cost.);
- Riconoscendo che tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della propria capacità contributiva, secondo criteri di progressività (Art. 53 Cost.);



- Riconoscendo il ruolo fondamentale svolto dai Pubblici Funzionari, quali servitori della Nazione, impegnandosi a non interferire nel mandato loro affidato di adempiere alle proprie funzioni con disciplina e onore (Artt. 54, 98 Cost.).

### 3.2 Tutela della persona e della dignità umana

FITSTIC ritiene che le risorse umane siano un patrimonio indispensabile per la crescita e lo sviluppo della Fondazione.

La relazione tra individui deve essere caratterizzata dal riconoscimento delle capacità di ciascuno e dal loro reciproco potenziamento, oltre che dalla cura verso le differenze e le vulnerabilità altrui.

Per questa ragione, la Fondazione pone la massima attenzione alla tutela della persona e della sua dignità, rispettando i suoi diritti fondamentali e impegnandosi a non porre in essere alcun comportamento discriminatorio per ragioni di carattere razziale, etnico, politico, religioso, sindacale, di lingua o di sesso, nel rispetto di quanto previsto dalla Costituzione Italiana.

La Fondazione rifiuta e condanna qualsiasi comportamento che possa offendere la dignità umana e vieta inoltre qualsiasi condotta che possa integrare, o anche solo favorire, lo sfruttamento del lavoro.

Di conseguenza, chi rappresenta direttamente o indirettamente la Fondazione deve avere sempre una condotta rispettosa delle persone con le quali viene in contatto per conto della stessa, trattando chiunque equamente e con dignità.

Coerentemente, la Fondazione collabora esclusivamente con soggetti terzi che condividano i medesimi principi e valori e che si impegnino al pieno rispetto della persona, della dignità umana e delle garanzie primarie di ogni lavoratore, con particolare riferimento al rispetto della normativa in materia di sicurezza, in materia giuslavoristica e di immigrazione nell'ipotesi di impiego di personale straniero.

### 3.3 Rapporti con la Pubblica Amministrazione

La Fondazione ritiene che la corruzione e altri reati contro l'imparzialità della Pubblica Amministrazione siano da combattere con comportamenti virtuosi, vincolanti per chiunque collabori con la stessa.

In ogni relazione con la Pubblica Amministrazione sono fondamentali il rispetto della legge, delle normative, dei regolamenti e delle direttive che regolano i suddetti rapporti.

Pertanto, i rapporti con la Pubblica Amministrazione devono essere gestiti dai Destinatari con la massima trasparenza e correttezza possibile.

Si precisa che per Pubblica Amministrazione si intendono, a titolo esemplificativo, non solo gli Enti locali quali la Regione Emilia-Romagna, ma anche i Ministeri, l'Agenzia delle Entrate, l'AUSL, l'Ispettorato del Lavoro, ovvero Authority come il Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Per questo, la Fondazione prevede che ogni rapporto con la Pubblica Amministrazione debba essere intrattenuto esclusivamente dai soggetti che la Fondazione ha all'uopo espressamente incaricato, i quali devono rispettare, nell'espletamento della propria attività, i principi di onestà e integrità, senza porre in essere alcun comportamento, quale l'offerta di denaro o di altra utilità, anche su sollecitazione, finalizzato ad influenzare illegittimamente le decisioni o l'imparzialità della Pubblica Amministrazione e idoneo a compromettere l'integrità e la reputazione della Fondazione.

Qualora un soggetto legato a FITSTIC riceva, da parte di un componente della Pubblica Amministrazione, richieste esplicite o pressioni indebite, deve informare immediatamente

soggetto cui sia tenuto a riferire in relazione alla propria funzione, per l'adozione delle opportune iniziative, oltre che l'Organismo di Vigilanza.

È inoltre vietato sfruttare o vantare relazioni esistenti o asserite con un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio, per far dare o promettere indebitamente, a sé o ad altri, denaro o altra utilità, come prezzo della propria mediazione illecita verso un pubblico ufficiale o un incaricato di un pubblico servizio, ovvero per remunerarlo in relazione all'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri.

La Fondazione vieta, inoltre, il ricorso o la presentazione di istanze o richieste alla Pubblica Amministrazione, ovvero la produzione di documenti, contenenti dichiarazioni non veritiere, alterate, falsificate o incomplete, aventi il fine di conseguire erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti, ovvero di ottenere indebitamente concessioni, autorizzazioni, licenze o altre concessioni amministrative.

È vietato infine utilizzare eventuali contributi, agevolazioni o finanziamenti per scopi diversi per quelli per i quali sono stati ottenuti.

### 3.4 Regalie e benefici, iniziative liberali e sponsorizzazioni

Eventuali omaggi o regalie possono essere effettuati o ricevuti esclusivamente dal personale espressamente autorizzato.

Per omaggio o regalia si intende qualsiasi tipo di beneficio: non solo beni, ma anche, ad esempio, partecipazione gratuita a convegni, promessa di un'offerta di lavoro, inviti per pranzi, viaggi ed eventi più in generale.

In nessun caso, l'offerta o la ricezione di omaggi o regalie deve alterare la normale operatività e l'imparzialità nello svolgimento dell'attività svolta o ricevuta, e comunque non deve in nessun modo eccedere le normali prassi commerciali.

In particolare, eventuali omaggi o regalie, offerti o ricevuti, non possono superare il limite di valore di euro 150,00.

Quanto sopra non può essere eluso facendo ricorso all'operato di soggetti terzi.

Infine, la Fondazione, qualora lo ritenga opportuno, può effettuare sponsorizzazioni o erogazioni liberali a vantaggio dell'interesse generale, che possono, a titolo esemplificativo, riguardare i temi del sociale, dell'educazione, della formazione, dell'ambiente, dello sport, dello spettacolo e dell'arte, verificando che si tratti di manifestazioni o eventi che offrono garanzie di qualità.

In ogni caso, ogni erogazione o sponsorizzazione elargita deve essere approvata e autorizzata dalla Giunta Esecutiva della Fondazione e deve essere regolarmente e correttamente formalizzata e documentata.

### 3.5 Tutela della salute e della sicurezza sul lavoro

La tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori, degli allievi e dell'ambiente di lavoro sono valori fondamentali per FITSTIC, rispetto ai quali la stessa dedica la massima priorità in termini di tempo e risorse, sia economiche che umane.

La Fondazione si impegna a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi, del rispetto della normativa vigente e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i dipendenti, gli allievi, gli amministratori, i fondatori, i soci partecipanti, i fornitori, i soggetti ospitanti e i collaboratori a vario titolo.

Per farlo, occorre che l'organizzazione aziendale veda nella relazione quotidiana tra persone e tra persone e cose una dinamica particolare, che comporta cambiamenti che richiedono massima attenzione. Per esempio, i lavoratori possono attraversare stati di



difficoltà momentanea con vulnerabilità che solo un'attenta relazione permette di riconoscere ai fini della tutela della sicurezza.

La Fondazione garantisce il rispetto delle normative in materia di sicurezza e assicura che tutti gli incarichi attribuiti a consulenti esterni o ai singoli responsabili aziendali siano conferiti in base a comprovate e adeguate competenze ed esperienze maturate in materia.

La Fondazione assicura inoltre di collaborare, nell'organizzazione degli stage formativi, esclusivamente con imprese che, in qualità di soggetti ospitanti, offrano elevanti standard di prevenzione degli infortuni e si impegnino a fornire agli studenti tutte le informazioni necessarie a prendere conoscenza del sistema di prevenzione e protezione dagli infortuni, di gestione delle emergenze e di evacuazione vigente nella particolare realtà aziendale ospitante.

In generale, FITSTIC collabora quindi esclusivamente con soggetti che diano idonee garanzie sul pieno rispetto della normativa in materia di sicurezza.

### 3.6 Tutela dell'ambiente

La tutela dell'ambiente richiede consapevolezza della relazione radicale che ci lega alla natura, da considerarsi non solo quale habitat ma anche quale insieme di elementi che vantano diritti nei confronti dell'essere umano.

La natura, come l'essere umano, è vulnerabile e richiede riconoscimento e cura.

FITSTIC rispetta l'ambiente che la circonda e per questo motivo assicura l'applicazione di tutte le normative vigenti poste a tutela dell'ambiente ove applicabili.

Eventuali fornitori di lavori o servizi in appalto o subappalto devono in particolare rispettare, per quanto di loro competenza, i dettami in materia ambientale previsti dal D.Lgs. 152/2006 e dal codice penale, oltre alle prescrizioni previste dalle eventuali autorizzazioni ambientali.

### 3.7 Gestione dei flussi finanziari, delle operazioni societarie e degli adempimenti fiscali-tributari

FITSTIC assicura la liceità, correttezza e veridicità di ogni operazione contabile, ponendo in essere condotte regolarmente documentate e verificabili, nel rispetto dei principi di trasparenza, segregazione di ruoli, tracciabilità. La Fondazione garantisce il rispetto delle principi di condotta specifici per contrastare i fenomeni di riciclaggio, nonché di auto riciclaggio e di tutte le normative e gli adempimenti previsti in materia societaria, amministrativa, finanziaria, fiscale e tributaria.

La Fondazione garantisce altresì il rispetto di tutte le normative e di tutti gli adempimenti previsti in ambito fiscale e tributario, monitorando gli aggiornamenti normativi e gestendo tutti i processi connessi con il massimo rigore e con assoluta trasparenza.

FITSTIC riconosce infatti nella fiscalità uno strumento che permette di diffondere opportunità di welfare e assistenza a favore di soggetti svantaggiati: pagare tasse e contributi significa riconoscere la relazione che lega la Fondazione alla comunità.

Tutti i Destinatari del Codice Etico devono garantire per quanto di loro competenza la veridicità dei dati contabili forniti e/o elaborati e la loro completezza, conservando e fornendo a richiesta le opportune evidenze formali per consentire la verifica dei suddetti dati e delle relative operazioni.

Tutti i Destinatari sono inoltre tenuti a collaborare affinché i dati di gestione di loro competenza siano rappresentati correttamente e tempestivamente nella contabilità.

Chiunque venga a conoscenza di omissioni, falsificazioni o trascuratezze delle registrazioni contabili o della documentazione di supporto, deve darne immediata comunicazione al proprio referente in seno all'organizzazione di FITSTIC e all'Organismo di Vigilanza.



### 3.8 Riservatezza delle informazioni

Tutte le informazioni che non siano di pubblico dominio relative a FITSTIC, o ad altri soggetti, di cui i dipendenti, i collaboratori, gli amministratori, i fornitori, i fondatori o i soci partecipanti, le imprese ospitanti e gli allievi di FITSTIC siano a conoscenza per ragione delle proprie funzioni o comunque in virtù del rapporto con la Fondazione, devono considerarsi riservate ed essere utilizzate solo per il lecito svolgimento della propria attività. È inoltre in generale imposto ai Destinatari del presente Codice Etico l'obbligo di non rivelare a terzi, salvo quando la divulgazione è autorizzata da FITSTIC o prevista da leggi o disposizioni o dal legittimo ordine dell'Autorità, le informazioni acquisite o di cui comunque siano venuti a conoscenza nello svolgimento della propria attività o comunque in virtù del rapporto con la Fondazione.

### 3.9 Utilizzo del sistema informatico e rispetto del diritto d'autore

Tutte le tecnologie ed i sistemi informatici presenti in azienda devono essere utilizzati nello svolgimento della propria attività lavorativa rispettando tutti i principi enunciati nel presente Codice Etico.

In particolare, FITSTIC condanna qualsiasi utilizzo degli strumenti informatici che possa arrecare pregiudizio alla dignità umana e vieta l'accesso tramite gli strumenti o la rete aziendale a qualsiasi sito il cui contenuto possa ledere la dignità della persona o violare norme di legge.

La Fondazione garantisce inoltre il pieno rispetto della normativa posta a tutela del diritto d'autore, vietando fin da ora il download, la duplicazione o l'utilizzo di software illecitamente acquisiti o comunque non dotati di regolare licenza.

Per quanto riguarda le applicazioni informatiche, ogni utente è quindi tenuto a:

- adottare scrupolosamente quanto previsto dalle politiche di sicurezza aziendali, al fine di non violare la normativa a tutela del diritto d'autore e a non compromettere la funzionalità e la protezione dei sistemi informatici;
- astenersi dall'utilizzare gli strumenti informatici a scopo minatorio o ingiurioso, o dal ricorrere ad un linguaggio di basso livello, o dall'esprimere commenti inappropriati che possano recare offesa alle persone e/o danno all'immagine di FITSTIC.

La Fondazione si riserva infine il diritto di impedire utilizzi distorti di propri beni ed infrastrutture, fermo restando il rispetto di quanto previsto dalle leggi vigenti (in particolare legge sulla privacy, statuto dei lavoratori).

### 3.10 Rapporti con i Fornitori

FITSTIC si impegna a contrastare qualsiasi fenomeno di ricettazione, selezionando i propri fornitori esclusivamente in base a criteri di affidabilità e qualità, avendo attenzione ai migliori standard qualitativi dei beni e dei servizi richiesti.

Nella scelta dei fornitori non sono ammesse ed accettate pressioni indebite, tali da favorire un fornitore piuttosto ad un altro e minare, in tal modo, la credibilità e la fiducia che il mercato ripone nella Fondazione per quanto riguarda la trasparenza ed il rigore nell'applicazione delle normative.

La Fondazione ribadisce quindi di collaborare esclusivamente con fornitori che diano adeguate garanzie in merito al rispetto di tutti i principi enunciati nel presente Codice Etico e delle leggi vigenti.



### 3.11 Comunicazione esterna.

La Fondazione impronta tutti i rapporti di comunicazione con i terzi ai principi della massima trasparenza ed onestà: in generale, ogni tipologia di informazione o comunicazione verso l'esterno deve essere veritiera, completa e chiara, non discriminatoria, non diffamatoria, non denigratoria.

In particolare, nelle comunicazioni a carattere commerciale o promozionale, FITSTIC garantisce che ogni dichiarazione o rappresentazione non sia tale da indurre in errore i destinatari, anche per mezzo di omissioni, ambiguità o esagerazioni non palesemente iperboliche.

Nella corrispondenza, nelle trattative, nella formulazione degli accordi contrattuali, FITSTIC si impegna a manifestare la propria volontà o a formulare le proprie dichiarazioni in modo chiaro e comprensibile al destinatario.

Eventuali rapporti con i mass media devono essere improntati al rispetto del corretto diritto all'informazione e sono riservati esclusivamente ai soggetti muniti di legale rappresentanza. I dipendenti e i collaboratori della Fondazione non possono fornire informazioni ai mass media né impegnarsi a fornirle senza autorizzazione di chi ricopre la legale rappresentanza della Fondazione.

### 3.12 Collaborazione con le Authority e con gli Organi della Giustizia

FITSTIC ha il dovere, attraverso ogni suo collaboratore, dipendente e amministratore, di riscontrare le richieste degli organi di giustizia o delle autorità di vigilanza con dichiarazioni vere e non omissive, fornendo tutte le informazioni necessarie per l'accertamento dei fatti. FITSTIC impronta ogni rapporto con gli organi di giustizia e le autorità di vigilanza alla massima collaborazione e a tal fine si impegna a rispondere in maniera tempestiva, completa e veritiera alle richieste da questi presentate, fornendo tutte le informazioni e i documenti necessari per l'accertamento dei fatti.

È esplicitamente vietata qualsiasi attività, anche omissiva, di ostacolo alla vigilanza dei competenti organi di giustizia o autorità di vigilanza.

In generale, FITSTIC applica nei rapporti con le Authority e gli Organi di Giustizia i medesimi principi di comportamento e le medesime cautele che valgono nei rapporti con qualsiasi Pubblica Amministrazione.

### 3.13 Riservatezza e protezione dei dati personali

Tutti i destinatari del presente Codice Etico assicurano la riservatezza dei dati personali acquisiti nello svolgimento della propria attività lavorativa, impegnandosi a trattare e custodire tali dati nel rispetto delle normative in materia.

FITSTIC raccoglie, tratta e conserva in maniera corretta e accurata i dati personali di collaboratori, dipendenti e di altri soggetti persone sia fisiche, di cui entra in possesso.

In tale ambito, la Fondazione si impegna a trattare tali dati nei limiti ed in conformità a quanto previsto dalla normativa nazionale ed europea vigente in materia di privacy, con specifico riferimento al D. Lgs. 196/2003 (codice privacy) e al Regolamento europeo 679/16 (General Data Protection Regulation - GDPR).





## **4. MODALITA' DI ATTUAZIONE E PROGRAMMA DI VIGILANZA**

### **4.1 Comunicazione, formazione ed efficacia esterna**

Il Codice Etico deve essere portato a conoscenza di tutti i Destinatari.

A tal fine, la Fondazione si impegna a diffondere il presente Codice nei confronti di tutti i soggetti interni ed esterni, mediante apposite attività di informazione e comunicazione, quali la distribuzione del Codice Etico, anche in formato digitale, a tutti i componenti degli organi societari e a tutti i dipendenti, l'affissione del Codice in luogo accessibile e la messa a disposizione dei terzi destinatari e di ogni altro interlocutore, anche mediante modalità informatiche.

Per una corretta e concreta diffusione dei principi enunciati nel presente Codice Etico la Fondazione prevede, inoltre, appositi eventi formativi per il personale interno.

### **4.2 Obblighi per i fondatori e i soci partecipanti. Sanzioni**

I Fondatori e i Soci partecipanti devono conoscere e sottoscrivere l'adesione ai principi ed alle regole previste dal presente Codice Etico, quale elemento essenziale della stipulazione di contratti di qualsiasi natura fra la Fondazione e tali soggetti, garantendone il rispetto anche da parte dei soggetti da loro incaricati (lavoratori, collaboratori etc.).

Le disposizioni così sottoscritte o, in ogni caso, approvate, anche per fatti concludenti, costituiscono parte integrante della richiesta di adesione ed eventuali violazioni di specifiche disposizioni del Codice Etico, in base alla loro gravità, possono costituire giusta causa di esclusione dalla Fondazione ai sensi dello Statuto.

### **4.3 Obblighi per gli amministratori**

Gli amministratori che prestano la propria attività in favore della Fondazione devono conoscere e sottoscrivere l'adesione ai principi ed alle regole previste dal presente Codice Etico, quale elemento essenziale del rapporto di gestione.

Le disposizioni così sottoscritte o, in ogni caso, approvate, anche per fatti concludenti, costituiscono parte integrante dei contratti stessi ed eventuali violazioni da parte dei soggetti terzi di specifiche disposizioni del Codice Etico, in base alla loro gravità, possono essere sanzionate ai sensi del sistema disciplinare previsto dal Modello Organizzativo e Gestionale.

### **4.4 Obblighi per tutti i dipendenti. Sanzioni**

Violare i principi enunciati nel presente Codice Etico significa tradire i principi su cui si fonda la Fondazione e per tale motivo tutti i dipendenti sono obbligati a conoscere il contenuto del presente Codice Etico, le norme di legge da questo richiamate, nonché le norme che regolano l'attività svolta nell'ambito del proprio ruolo e che costituiscono parte integrante della prestazione lavorativa di ciascuno.

Il rispetto del Codice Etico costituisce parte integrante del contratto di lavoro subordinato, in essere o da stipulare, ai sensi dell'art. 2104 c.c. e, come tale, ogni sua violazione sarà perseguita e sanzionata dalla Fondazione nel rispetto di quanto previsto dal CCNL applicabile, dall'art. 7 della L. 300/1970 (Statuto dei Lavoratori) e dal sistema disciplinare previsto dal Modello Organizzativo e Gestionale.

Tutti i predetti soggetti hanno, quindi, l'obbligo di astenersi da comportamenti che violano i principi e le norme richiamate dal Codice Etico e qualora vengano a conoscenza di presunte

condotte illecite da parte altrui, hanno altresì l'obbligo di comunicarlo al proprio superiore gerarchico e/o all'Organismo di Vigilanza.

#### 4.5 Obblighi per i collaboratori, i consulenti, i fornitori. Sanzioni

I collaboratori, i consulenti ed i lavoratori autonomi, i fornitori che per qualsiasi motivo prestano la propria attività in favore della Fondazione, devono conoscere e sottoscrivere l'adesione ai principi ed alle regole previste dal presente Codice Etico, quale elemento essenziale della stipulazione di contratti di qualsiasi natura fra la Fondazione e tali soggetti, garantendone il rispetto anche da parte dei soggetti da loro incaricati (lavoratori, collaboratori etc.).

Le disposizioni così sottoscritte o, in ogni caso, approvate, anche per fatti concludenti, costituiscono parte integrante dei contratti stessi ed eventuali violazioni da parte dei soggetti terzi di specifiche disposizioni del Codice Etico, in base alla loro gravità, possono costituire giusta causa di risoluzione automatica del contratto in conformità al sistema disciplinare previsto dal Modello Organizzativo e Gestionale.

#### 4.6 Obblighi per i soggetti ospitanti. Sanzioni

I soggetti ospitanti allievi nel contesto di uno stage formativo devono conoscere e sottoscrivere l'adesione ai principi ed alle regole previste dal presente Codice Etico, quale elemento essenziale della stipulazione di convenzioni di qualsiasi natura fra la Fondazione e tali soggetti garantendone il rispetto anche da parte dei soggetti da loro incaricati (lavoratori, collaboratori etc.).

Le disposizioni così sottoscritte o, in ogni caso, approvate, anche per fatti concludenti, costituiscono parte integrante delle convenzioni stesse ed eventuali violazioni da parte tali soggetti di specifiche disposizioni del Codice Etico, in base alla loro gravità, possono costituire giusta causa di risoluzione della convenzione.

#### 4.7 Obblighi per gli allievi. Sanzioni

Gli allievi devono conoscere e sottoscrivere l'adesione ai principi ed alle regole previste dal presente Codice Etico, quale elemento essenziale della stipulazione del Patto Formativo.

Le disposizioni così sottoscritte o, in ogni caso, approvate, anche per fatti concludenti, costituiscono parte integrante del Patto Formativo stesso, ed eventuali violazioni da parte degli allievi di specifiche disposizioni del Codice Etico, in base alla loro gravità, possono rilevare da un punto di vista disciplinare e incidere sui risultati della verifica finale.

#### 4.8 Controlli interni

Per garantire l'effettiva applicazione del Codice Etico, in un'ottica di miglioramento dell'efficienza e dell'organizzazione aziendale, la Fondazione pone in essere controlli interni aventi ad oggetto il rispetto dei principi enunciati nel presente Codice, delle leggi e delle procedure aziendali.

#### 4.9 Organismo di Vigilanza

L'art. 6 del D. Lgs. 231/01 prevede la nomina di un Organismo di Vigilanza a cui è affidato il controllo dell'effettiva applicazione e del rispetto dei principi enunciati nel Modello Organizzativo adottato dalla Fondazione, di cui il presente Codice Etico è parte integrante.



#### 4.10 Segnalazioni all'Organismo di Vigilanza e Whistleblowing

Qualora un soggetto tenuto al rispetto del Modello e del presente Codice Etico venga a conoscenza di condotte illecite, rilevanti ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, o di violazioni, anche potenziali, del Modello e del Codice Etico, deve, a tutela dell'integrità e della reputazione della Fondazione, farne tempestiva segnalazione circostanziata all'Organismo di Vigilanza.

La segnalazione, fondata su elementi di fatto precisi e concordanti, può essere effettuata con le seguenti modalità:

- tramite apposita casella di posta elettronica accessibile al solo Presidente dell'OdV, **odvfitstic@gmail.com**;
- tramite lettera da inviare alla c.a. del Presidente dell'OdV, **Avv. Michele Delrio**, con studio in **Via Guido da Castello n. 33, 42121 Reggio Emilia**.

Detti canali sono in grado di garantire la riservatezza dell'identità del segnalante nelle attività di gestione della segnalazione.

In ogni caso, l'OdV si adopera affinché coloro che hanno effettuato le segnalazioni non siano oggetto di ritorsioni, discriminazioni o, comunque, penalizzazioni, dirette o indirette, per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione, assicurando, quindi, l'adeguata riservatezza di tali soggetti.

L'adozione di misure discriminatorie nei confronti di soggetti che effettuano le segnalazioni può essere denunciata all'ispettorato nazionale del lavoro, per i provvedimenti di propria competenza, oltre che dal segnalante, anche dall'organizzazione sindacale indicata dal medesimo.

Il licenziamento ritorsivo o discriminatorio del soggetto segnalante è nullo. Sono altresì nulli il mutamento di mansioni ai sensi dell'art. 2103 del codice civile, nonché qualsiasi altra misura ritorsiva o discriminatoria adottata nei confronti del segnalante. È onere del datore di lavoro, in caso di controversie legate all'irrogazione di sanzioni disciplinari, o a demansionamenti, licenziamenti, trasferimenti, o sottoposizione del segnalante ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro, successivi alla presentazione della segnalazione, dimostrare che tali misure sono fondate su ragioni estranee alla segnalazione stessa.

## **5. DISPOSIZIONI FINALI**

### 5.1 Conflitto con il Codice Etico

Nell'ipotesi di conflitto tra una disposizione del presente Codice Etico e altre disposizioni previste nei regolamenti o nelle procedure interne, prevale quanto previsto dal presente Codice Etico.

### 5.2 Modifiche al Codice

Qualsiasi modifica e/o integrazione al presente Codice Etico dovrà essere apportata con le stesse modalità adottate per la sua approvazione iniziale da parte del Consiglio di Indirizzo.